

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4284 del 03/11/2016
Oggetto	CONCESSIONE PREFERENZIALE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE COMUNE DI RAVENNA, LOC. PILASTRO SOCIETÀ EREDI CATENELLI ALDO DI CATENELLI ARRIGO E VIRGINIA SNC USO INDUSTRIALE PROCEDIMENTO RA01A1535/15RN01 RATEIZZAZIONE CANONI ANNUALITA' DAL 2009 AL 2015
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4404 del 03/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tre NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: CONCESSIONE PREFERENZIALE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE
COMUNE DI RAVENNA, LOC. PILASTRO
SOCIETÀ EREDI CATENELLI ALDO DI CATENELLI ARRIGO E VIRGINIA SNC
USO INDUSTRIALE
PROCEDIMENTO RA01A1535/15RN01
RATEIZZAZIONE CANONI ANNUALITA' DAL 2009 AL 2015

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relativi al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 99 del 31/12/2015 "Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;

- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 OTTOBRE 2015;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 09/06/2014 avente per oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico Art. 21 R.R. 41/2001";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la L.R. 20 dicembre 2013 n. 28 e in particolare l'art. 45 relativo alla rateizzazione delle somme dovute per l'utilizzo di beni del demanio idrico;

DATO ATTO che:

- con nota PG.2015.0223104 del 07/04/2015, inviata via p.e.c. ricevuta in pari data, è stato richiesto alla Società Eredi Catenelli Aldo di Catenelli Arrigo e Virginia SNC, con sede a Ravenna (RA), frazione Pilastro, C.F. 00090480393, non risultandone i versamenti dalle verifiche effettuate nell'archivio della Regione Emilia-Romagna, il pagamento dei canoni relativi agli anni dal 2009 al 2015 per un totale di € 1.953,00, inerenti alla concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee in comune di Ravenna, loc. Pilastro, per uso industriale, assentita con determinazione n. 18158/2005 e per la quale è stato chiesto il rinnovo con domanda PG.2015.0169466 del 17/03/2015, procedimento RA01A1535/15RN01;
- con nota PG.2015.0795334 del 29/10/2015, inviata con raccomandata a.r. ricevuta in data 06/11/2015, è stato nuovamente richiesto il pagamento della somma di cui sopra;

PRESA IN ESAME la nota registrata a PG.2015.0849275 del 27/11/2015 con cui la Società, nella persona del legale rappresentante Catenelli Virginia, ha chiesto la rateizzazione del pagamento del suddetto importo in n. sei rate con scadenza semestrale;

RICHIAMATO l'art. 45 della L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 il quale:

- consente di disporre, su richiesta dell'interessato, il pagamento rateizzato con applicazione degli interessi nella misura prevista dall'articolo 1284 del codice civile;
- prevede che le rate possano avere cadenza massima annuale e una durata complessiva non superiore ai cinque anni per importi fino ad € 25.000,00;
- dispone che il mancato versamento di due rate entro i termini rispettivamente previsti comporti la decadenza dal beneficio della rateizzazione;

RILEVATO che il decreto ministeriale 11 dicembre 2015, pubblicato nella G.U. n. 291 del 15/12/2015, ha fissato la misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile allo 0,20%, con decorrenza 1° gennaio 2016;

RITENUTO pertanto:

- che la richiesta di rateizzazione possa essere accolta secondo quanto previsto dal sopra citato art. 45 della L.R. 28/2013;
- di definire il piano di rateizzazione come da prospetto sottostante, ottenuto, in assenza di criteri, metodi ed indirizzi dell'Amministrazione Regionale, con il calcolo

dell'ammortamento alla francese che prevede, inserendo come data puramente indicativa al fine di specificare le scadenze delle rate la decorrenza dal 30/06/2016, il pagamento in anni 3, con numero totale di 6 rate costanti, comprensive di quota interessi al saggio legale corrente dello 0,20%, ai sensi dell'art. 1284 c.c., salvo adeguamento in caso di variazione dei saggi:

RATA N.	SCADENZA RATA	DEBITO INIZIALE €	IMPORTO RATA €	QUOTA CAPITALE €	QUOTA INTERESSI €	DEBITO RESIDUO €
1	30/12/2016	1.953,00	326,64	324,69	1,95	1.628,31
2	30/06/2017	1.628,31	326,64	325,01	1,63	1.303,30
3	30/12/2017	1.303,30	326,64	325,34	1,30	977,96
4	30/06/2018	977,96	326,64	325,66	0,98	652,30
5	30/12/2018	652,30	326,64	325,99	0,65	326,31
6	30/06/2019	326,31	326,64	325,99	0,33	0,00

DATO ATTO:

- che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, è il sottoscritto Dott. Alberto Rebutti, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;
- della regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi del regolamento per il Decentramento Amministrativo R50101/ER, approvato con DDG n. 75 del 13/07/2016;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate,

1. di accogliere la richiesta di rateizzazione del pagamento dell'importo di € 1.953,00, per canoni dovuti dal 2009 al 2015, secondo il prospetto indicato in premessa che prevede, con decorrenza 30/06/2016, il pagamento in numero totale di 6 rate costanti di € 326,64, comprensive di quota interessi al saggio legale corrente dello 0,20%, ai sensi dell'art. 1284 c.c., salvo adeguamento in caso di variazione dei saggi;
2. di richiedere conseguentemente alla Società Eredi Catenelli Aldo di Catenelli Arrigo e Virginia SNC, con sede a Ravenna (RA), frazione Pilastro, C.F. 00090480393, il versamento delle rate entro le scadenze su indicate, sul C/C postale 1018766707 (attraverso un bollettino o con bonifico IBAN IT25R0760102400001018766707), intestato a Regione Emilia Romagna somme dovute utilizzo beni demanio idr. STB 453 con causale "rata ___ corrispettivo utilizzo risorsa idrica 2009 – 2015, procedimento RA01A1535/15RN01";
3. di dare atto che ulteriori possibili variazioni degli importi delle rate, dovute a mutamenti del saggio degli interessi legali, saranno comunicate con nota dirigenziale;
4. di avvertire che il mancato versamento delle rate nei termini costituisce causa di decadenza dal beneficio con la conseguenza che il residuo ammontare dovrà essere versato in unica soluzione;
5. di dare atto che l'interessato potrà saldare anticipatamente in qualsiasi momento il proprio debito residuo;

6. di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;
7. di comunicare al destinatario il presente provvedimento;
8. di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) e s.m..

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.